



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**Istituto Comprensivo "S. Andrea"**  
 Via Locatelli, 41 – 20853 Biassono (MB) – Telefono 039490661  
 e-mail: mbic82600c@istruzione.it - pec: mbic82600c@pec.istruzione.it  
 www.iscobiassono.edu.it



## Piano Annuale per l'Inclusione Anno scolastico 2023/2024

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità PAI 22/23

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	37
➤ <b>minorati vista</b>	1
➤ <b>minorati udito</b>	1
➤ <b>Psicofisici</b>	35
1. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	46
➤ <b>ADHD/DOP</b>	2
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro (disprassia)</b>	1
1. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	3
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	8
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	17
<b>Totale generale</b>	114
<b>% su popolazione scolastica</b>	17%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	37
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	49
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	28

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno (Presenti n. 11 docenti scuola primaria n. 10 docenti scuola secondaria)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
<b>AEC scuola primaria n. 7</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
<b>AEC scuola secondaria n. 3</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
<b>Assistenti alla comunicazione (Presenti)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	PTOF/RAV; NUOVE TECNOLOGIE; VALUTAZIONE/CURRICOLO VERTICALE; BES: DSA; INTERCULTURA/ACCOGLIENZA; DVA	Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	3 Funzioni strumentali area BES	Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		Sì
<b>Altro:</b>		-
<b>Altro:</b>		-

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Partecipazione ai GLO	Sì
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Utilizzo di alcune ore per il recupero linguistico (Progetto Una finestra sul mondo)	Sì

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	-
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (incontri di restituzione progetti affettività e sessualità/orientamento)	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: condivisione dei PDP/PEI	Sì
	Altro: Accoglienza/Orientamento	Sì
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No

<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Scuola primaria e secondaria: percorso sull'educazione all'affettività e alla sessualità (Progetti "Like" e "Aria di primavera")  Scuola secondaria: LST (Life Skills Training)  Formazione promossa da Rete Ali  Incontri "Alla salute della rete" e "Argonauti della salute" promossi da ATS Brianza Regione Lombardia (Rete Scuole Promuovono Salute)	Sì

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **PUNTI DI FORZA**

- **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Molto significativo e positivo da un punto di vista educativo è stato il Progetto *Seminiamo inclusione*, svolto da bambini e ragazzi di tutto l'Istituto in collaborazione con Il Seme e il Comune di Biassono, con la disponibilità della Parrocchia, durante tutto l'anno scolastico. Gli incontri con gli adulti del Seme nei tre plessi, la realizzazione di elaborati grafici a tematica inclusiva scaturiti da percorsi di riflessioni con gli insegnanti, la coloritura del sale e la realizzazione di tre mandala giganti riprodotti dai tre disegni selezionati (durante la settimana dell'inclusione 29 marzo- 5 aprile), con la successiva "trasformazione" dei mandala, sono state tutte attività orientate a costruire percorsi realmente inclusivi fra tutti i soggetti coinvolti. Ciascuno ha potuto sperimentare ed accrescere la conoscenza e la sensibilità sul tema delle differenze individuali, mettendo in gioco la propria parte emotiva.

- **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Classi con LIM (primaria e secondaria di I grado).

Rapporti con enti sociali, volontariato e il Comune.

Disponibilità dei docenti ad attivare concretamente ed in maniera condivisa progetti didattici educativi a prevalente tematica inclusiva.

Famiglie puntualmente coinvolte (PDP alunni con DSA/BES: sottoposto a verifica intermedia e finale dal CDC o interclasse; PEI in versione ICF per tutti gli alunni dell'Istituto e partecipazione di docenti, famiglie e specialisti ai GLO per la condivisione e la verifica intermedia e finale del piano personalizzato).

- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza è stata data all'accoglienza degli alunni in ingresso garantita, oltreché dalle giornate di Open Day, da progetti di continuità e da un efficace scambio di informazioni fra i docenti.

In particolare per i piccoli entranti alla scuola Primaria, nel mese di maggio, le funzioni strumentali in collaborazione con le docenti delle classi quinte hanno organizzato una giornata di visita alla scuola con attività pratiche e interattive, finalizzate anche all'osservazione dei bambini da parte dei docenti. Stessa cosa per i ragazzi della classe quinta Primaria, che nel mese di novembre hanno fatto visita alla Scuola Secondaria Verri.

Infine per gli alunni con disabilità in ingresso alla Scuola Secondaria è stato realizzato il Progetto Ponte, in modo da poter vivere con meno ansia il passaggio al nuovo ordine di Scuola.

## **PUNTI DI CRITICITA'**

- Ridotto numero delle risorse specializzate di sostegno a favore degli alunni con disabilità.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Segreteria alunni:**

raccolta sistematica e protocollo delle certificazioni e dei documenti relativi a completare il fascicolo personale dell’alunno.

### **Dirigente Scolastica**

Assume compiti di:

- individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- formazione delle classi con l’apposita Commissione Continuità.
- assegnazione docenti alle classi.
- gestione e collaborazione con gli enti coinvolti.
- istituzione di un GLI per l’inclusione scolastica degli alunni con BES.
- istituzione dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione) per ogni alunno con disabilità dell’Istituto.

### **GLI**

Compie attività di:

- rilevazione BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI;
- elaborazione linee guida PAI dei BES; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- Promozione di iniziative di informazione-formazione per docenti e famiglie.

### **Funzioni strumentali:**

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro.

Collaborano con il Dirigente Scolastico, raccordano le diverse realtà (Scuola, ASL., famiglie, enti territoriali...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano a GLI.

### **Consigli di classe/Team docenti**

- Il Consiglio di classe/ team docenti ha il compito di stilare, nei casi previsti dalla Legge, il piano individuale o personale indicando in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Il Pdp/Pei deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe/team docenti e dal Dirigente Scolastico o suo delegato.
- Se necessario, provvede alla compilazione della scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche e alla condivisione della stessa con la famiglia al fine di un corretto invio alle strutture competenti.
- Compila la scheda di verifica dei Piani didattici personalizzati.
- È costantemente disponibile a momenti di confronto con famiglia e specialisti.
- Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **Il docente di sostegno**

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell’alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. Cura i rapporti con i genitori e con la Asl di riferimento.

La progettualità didattica dell’insegnante va orientata all’inclusione che comporta l’adozione di strategie quali l’apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l’apprendimento per scoperta, la suddivisione in tempi, l’utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Collegio Docenti:**

- su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);
- approva proposte per migliorare il PAI.

**Il Servizio Sociale**

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. È coinvolto nelle fasi di passaggio. Integra e condivide il PEI o il PDP, se necessario.

**La famiglia**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione

Sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati e dei GLO per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI

Inoltre, si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, anche attraverso la compilazione del "Questionario per predisposizione del PEI ICF", attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

**Personale non docente**

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete, allergie...), di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti.

**Sportello di ascolto/consulenza**

Il servizio, a cura degli operatori del COF di Monza, è rivolto a insegnanti, alunni e genitori. Offre loro la possibilità di:

- confrontarsi con un esperto
- avere un aiuto per comprendere e condividere dubbi e difficoltà
- affrontare in modo coordinato problemi legati alla scuola, alla socializzazione, alla crescita e all'apprendimento in generale
- se necessario, avvicinarsi ai Servizi Territoriali, nel caso in cui risultasse opportuno dar luogo a una presa in carico strutturata nel tempo

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti  
Ambiti**

-Diffusione costante delle proposte organizzate sul territorio, in particolare dal CTS/CTI Monza Brianza e Scuola Polo Rodari di Seregno, dalla Rete di *Scuole che promuovono salute* (SPS) e dalla Rete *Migliorare la valutazione degli apprendimenti*.

-Organizzazione di momenti di formazione per docenti e genitori relativi alle Life skills , connesse in particolare all' attuazione dei Progetti: Like ( Scuola Primaria, classi 3,4,5,) e LST Life Skills Training e Aria di Primavera (Scuola Secondaria), in collaborazione con le psicologhe del COF di Monza;

-Corsi di formazione proposti dalla Rete Ali, in riferimento alla prevenzione del disagio, adozioni e maltrattamento minorile

- Organizzazione di riunioni per la diffusione di buone prassi per insegnanti di sostegno specializzati e non specializzati (riunioni periodiche: inizio anno scolastico, intermedia per monitoraggio, finale nel mese di maggio/giugno per verifica finale PEI/PDP)

- Monitoraggio/verifica dei piani didattici personalizzati degli alunni con BES al fine di coglierne gli elementi di forza e/o di criticità per orientare nuovamente la progettazione in un'ottica di miglioramento.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sottocategorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate);
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state:

- la legge n.104/1992, per la disabilità
- la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA
- il D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES
- la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli sul tema della personalizzazione
- la legge 172/2020: la valutazione alla scuola primaria prevede la possibilità per gli alunni con BES di individualizzare gli obiettivi disciplinari essenziali riportati sul documento di valutazione.

Tutti gli studenti in difficoltà hanno il diritto - e quindi è dovere per tutti i docenti - alla personalizzazione dell'apprendimento. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, ma sempre in riferimento alla programmazione di classe.

La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza con piani didattici/educativi personalizzati.

- La Valutazione degli Alunni Neo Arrivati

Con gli studenti neo arrivati (provenienti da altre scuole) si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno.

Nel caso di studenti stranieri, la loro lingua madre potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Gradualmente tali alunni saranno sempre più stimolati sia attraverso l'interazione con i pari, sia attraverso specifiche attività di potenziamento linguistico previste nel Piano Transitorio, (anche grazie alle ore messe a disposizione dai mediatori linguistici del Progetto "Una finestra sul mondo").

Per tutti gli alunni Neo arrivati, stranieri e non, la valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti è sempre personalizzata e correlata anche ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe.

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo; pertanto, il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Gli insegnanti di sostegno favoriscono attività individualizzate e collaborano con gli assistenti educatori o gli

assistenti alla comunicazione, per l'efficacia degli interventi: perciò condividono le problematiche, gli obiettivi e le strategie educative che vanno a confluire in un unico documento, il PEI.

Gli assistenti educatori promuovono azioni educative in favore dell'autonomia, della relazione e della comunicazione dell'alunno con disabilità.

Si riproporrà il progetto condiviso con i Servizi Sociali: alla scuola secondaria di primo grado gli educatori svolgeranno attività laboratoriali connesse alle discipline, durante il quinto ed il sesto spazio delle mattinate scolastiche: attraverso metodologie attive, gli alunni lavoreranno suddivisi per gruppi di livello al fine di attivare la collaborazione e l'aiuto reciproco, occasioni importanti di crescita culturale.

Saranno proposti, se possibile, progetti di collaborazione a classi aperte che coinvolgeranno gli alunni Bes sotto la guida di insegnanti di sostegno ed educatori (es. progetto decorazioni natalizie, progetto orto, progetto cucina).

L'assistente alla comunicazione favorisce interventi educativi in favore degli alunni con disabilità sensoriali.

Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; una funzione strumentale per i DSA e una funzione strumentale per l'intercultura.

Criticità rilevate: L'organico degli insegnanti di sostegno non assicura la continuità educativa – didattica a causa della precarietà dei docenti.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si manterranno i rapporti con CTS/CTI di zona per attività di informazione-aggiornamento; attività di collaborazione con i Servizi Sociali comunali e con gli altri servizi pubblici e/o privati.

Saranno prese in considerazione tutte le possibilità di collaborazione con i diversi enti sul territorio.

Si diffonderanno proposte/iniziative di sostegno nello studio e svolgimento dei compiti pomeridiani da parte di ex docenti volontari che mettono a disposizione il loro tempo per aiutare i ragazzi (esempio spazio presso l'oratorio).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative con specifica attenzione alle proposte della componente genitori, all'interno delle riunioni di GLI
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI

In base alla Legge 182/2020 le famiglie e il D. L. 66/2017, con la costituzione dei GLO (Gruppi di lavoro operativi), la famiglia partecipa in maniera più attiva alla stesura del PEI

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene seguito il Protocollo per l'Inclusione elaborato dal GLI ed approvato dal Collegio, che prevede una serie di passaggi per giungere alla stesura di un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità), condiviso all'interno del consiglio di classe /team docenti e con la famiglia.

Nel PDP vengono individuate le strategie e le attività educativo/didattiche, gli strumenti compensativi e dispensativi, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

I Consigli di Classe/team docenti, individuato un Bes, possono optare non per l'elaborazione di un piano personalizzato ma per il conseguimento degli obiettivi minimi.

Per l'attuazione di una didattica realmente inclusiva, nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Metacognizione
- Cooperative learning
- peer to peer education
- attività in outdoor education
- Didattica orientativa
- Interdisciplinarietà Interculturalità
- Competenze di Cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

Inoltre, ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare attraverso:

- Adozione dei libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.)
- potenziamento delle attività a carattere inclusivo che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. lettura drammatizzata, arti visive, sport, ecc.).
- il Progetto Life Skills Training (Scuola secondaria di primo grado): mira a sviluppare alcune competenze trasversali, dette Life skills, che consentono alla persona di acquisire autonomia, regolazione, capacità di collaborazione, assertività e resilienza.
- I Progetti educazione all'affettività -sessualità nelle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria in collaborazione con il COF di Monza.
- Il supporto psicologico del personale del COF - Centro Orientamento famiglie di Monza- rivolto a genitori, alunni e docenti.

Nel mese di aprile (3 aprile- 10 aprile) si promuoverà la Settimana dell'Inclusione, con attività di riflessione e sensibilizzazione sulle tematiche inclusive. In particolare, si proporranno diverse attività per accrescere nei bambini e nei ragazzi la conoscenza e la sensibilità sul tema delle differenze individuali, favorendo la qualità dell'interazione e dell'inclusione scolastica e sociale. Si cercherà di mettere in gioco la parte emotiva degli allievi, riflettendo sulle modalità personali di porsi nei confronti degli altri.

Ciascun ordine aderirà con iniziative adeguate all'età dei bambini: ogni Team e consiglio di classe, potrà decidere di impiegare una o più ore di lezione, o diluire l'attività in un periodo più lungo a seconda del tipo di attività e delle esigenze organizzative.

Si proseguirà la collaborazione con il Centro Socio Educativo "Il Seme":

- per la scuola primaria si prevedono interventi degli adulti della Cooperativa in occasione di alcune giornate (giornata della gentilezza, giornata dell'acqua...), che verranno poi ripresi durante la settimana dell'inclusione
- per la scuola secondaria si prevedono attività legate alla tematica che verrà scelta nell'ambito del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e che coinvolgeranno una o più classi.

- L'Istituto ha adottato:

un Protocollo Accoglienza alunni stranieri, che predispone e organizza le procedure che si intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

un Protocollo Accoglienza alunni adottati, con l'obiettivo principale di diffondere una giusta cultura dell'infanzia, facilitare i rapporti scuola-famiglia, sensibilizzare gli insegnanti, agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La suddivisione degli incarichi affidati ai docenti avviene secondo un criterio di ottimizzazione delle risorse a disposizione, attraverso l'assegnazione dei docenti ai vari ambiti di intervento a partire dalla formazione e dalle competenze specifiche di ognuno.

**ALUNNI:** Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

**DOCENTI:** la scuola vuole valorizzare ogni singolo suo elemento, partendo dalle esperienze e competenze che ciascuno possiede, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni e alle esigenze di tutti.

Forte collaborazione tra **DOCENTI** di **SOSTEGNO** e **DOCENTI CURRICOLARI**

**RISORSE: LIM E LABORATORI**

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare, le situazioni di potenziale difficoltà.

La presenza di una Lim in ogni aula favorisce un ambiente di apprendimento cooperativo, interattivo, stimolante, costruttivo, coinvolgente per alunni e insegnanti.

Grazie ai Fondi del PNRR sarà possibile aggiornare ulteriormente i vari ambienti didattici, iniziando a sostituire alcune delle Lim più obsolete con monitor touch 65/75 pollici, ancora più funzionali e flessibili alle nuove metodologie didattiche; ogni aula sarà inoltre dotata di un pc portatile connesso in rete, per poter garantire esperienze multimediali valide e diversificate. E' previsto l'acquisto di un pacco tablet sufficiente a coprire tutti gli alunni di una classe, che potranno così utilizzare lo strumento per produrre materiali multimediali, eseguire ricerche, lavori cooperativi e didattica basata sui principi della gamification; tali strumenti saranno anche un valido mezzo compensativo, permettendo l'uso di sintetizzatori vocali, presa di appunti o costruzioni di schemi e mappe. I fondi PNRR permetteranno non solo di ampliare la strumentazione nelle aule, ma anche di creare nuovi spazi laboratoriali nei quali la tecnologia potrà diventare un potente mezzo di supporto alla didattica, in grado di stimolare l'interesse e l'attenzione in merito agli argomenti trattati. Tra le nuove strumentazioni si possono citare, a titolo di esempio, i robot lego con cui allenare il pensiero computazionale, la stampante 3D per avvicinare al disegno e progettazione tecnica, il proiettore olografico, per rendere ancora più semplici ed immediate presentazioni e osservazioni di oggetti di natura scientifica.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica, di scienze, di musica, aule/laboratori per attività individuali, cortile/giardino/orto.

Inoltre, ci si può avvalere del:

- Supporto del CTS
- Reti di scuole
- Servizi sociosanitari territoriali
- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il nostro Istituto garantisce la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola attraverso la pianificazione di un progetto educativo organico e condiviso, il curricolo verticale.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni viene realizzato un progetto di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate, quindi, le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. A tale scopo, la scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, con il coinvolgimento della psicopedagoga del Comune di Biassono.

Inoltre, per assicurare continuità nella realizzazione del progetto di vita dei ragazzi, la scuola accompagna gli alunni con BES e le loro famiglie nel passaggio alla scuola II grado. I docenti della secondaria di primo grado sono disponibili a colloqui, se richiesti, per la presentazione degli alunni in uscita e ad accompagnare gli stessi presso la nuova struttura (progetto ponte).

Fondamentale risulterà l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023**